

# SENATO DELLA REPUBBLICA

## **13<sup>^</sup> COMMISSIONE TERRITORIO AMBIENTE E BENI AMBIENTALI**

**Disegno di legge d’iniziativa dei senatori *Moronese + altri*  
*“Legge quadro per lo sviluppo delle isole minori”***

**AS 149 – 497 – 757 (497 testo base)**

**Audizione del rappresentante del Comando generale del Corpo delle  
capitanerie di porto – Guardia costiera**

*Roma, 19 settembre 2018*

SIG. PRESIDENTE ... SENATORI COMPONENTI LA 13<sup>^</sup> COMMISSIONE ... RIVOLGO LORO IL SALUTO ED IL RINGRAZIAMENTO DELL'AMMIRAGLIO PETTORINO, COMANDANTE GENERALE DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO – GUARDIA COSTIERA, IN RAPPRESENTANZA DEL QUALE MI TROVO QUI OGGI PER PARTECIPARE IL PUNTO DI VISTA E LE OSSERVAZIONI DEL CORPO SUL D.D.L. IN ESAME.

IL COMANDANTE GENERALE HA ACCOLTO CON GRANDE PIACERE L'ODIERNO INVITO, ESSENDOSI, TRA QUELLE CHE IL DISEGNO DI LEGGE AFFRONTA, MOLTEPLICI TEMATICHE DI ENORME RILIEVO CON LE QUALI SI CONFRONTANO QUOTIDIANAMENTE GLI UFFICI MARITTIMI CHE HANNO SEDE ED ESERCITANO LA PROPRIA GIURISDIZIONE “MARITTIMA” SULLE ISOLE MINORI.

IL D.D.L. INFATTI ... *ED ENTRO SUBITO NEL MERITO* ... SEBBENE NON VADA AD INCIDERE DIRETTAMENTE SU FUNZIONI E COMPETENZE SPECIFICAMENTE ATTRIBUITE DALL'ORDINAMENTO ALLE CAPITANERIE DI PORTO – *LE QUALI, INFATTI, NON VENGONO MAI “NOMINATE” NEL TESTO* - , INVESTE PROFILI, ATTIVITA' E CONTESTI DI RILEVANTE INTERESSE PER L'AUTORITA' MARITTIMA, RISPETTO AI QUALI LE CAPITANERIE DI PORTO SVOLGONO UN RUOLO PROATTIVO DI VIGILANZA E CONTROLLO AI FINI DELLA SICUREZZA, DELLA NAVIGAZIONE E PORTUALE, OVVERO DI CO-GOVERNANCE E CO-GESTIONE CON GLI ENTI LOCALI CHE, IN ATTUAZIONE DEGLI INDIRIZZI CONTENUTI NELLA RIFORMA DEL TITOLO V DELLA COSTITUZIONE, SONO OGGI INVESTITI DI RILEVANTISSIME ATTRIBUZIONI AMMINISTRATIVE UN TEMPO ESERCITATE DALLO STATO CENTRALE.

MI RIFERISCO, PRINCIPALMENTE, ALLE TEMATICHE DELLA

- **RICOGNIZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE PORTUALI**
- ED A QUELLA DEI **TRASPORTI MARITTIMI PER IL COLLEGAMENTO CON LA TERRA FERMA.**

RISPETTO AD ENTRAMBE, INFATTI ... *FERME RESTANDO LE COMPETENZE E LE RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVE POSTE DALLA LEGGE IN CAPO A REGIONI E COMUNI* ... LE CAPITANERIE DI PORTO, QUALI ARTICOLAZIONI TERRITORIALI DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI ED IN CONSIDERAZIONE DEL PROPRIO RUOLO DI AUTORITA' MARITTIMA RESPONSABILE DELLA SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE E DEL TRAFFICO MARITTIMO E DELLA SICUREZZA ED OPERATIVITA' DEGLI SCALI PORTUALI, RAPPRESENTANO UN PRIMO BALUARDO PER LA

TUTELA DEGLI INTERESSI PUBBLICI DELLE COMUNITA' ISOLANE LEGATI AL MARE.

IN RAGIONE DELLA PROPRIA POSIZIONE DI “OSSERVATORE PRIVILEGIATO” PER GLI INTERESSI MARITTIMI E DI “RESPONSABILE DELLA SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE”, IL CORPO, QUINDI RITIENE CHE IL D.D.L. COLGA NEL SEGNO LADDOVE RICONOSCE, VALORIZZA ED ENFATIZZA LA PECULIARITA' DELLE REALTA' ISOLANE, NON ASSIMILABILE *TOUT COURT* A QUELLA DELLE ALTRE COLLETTIVITA', TANTO DA NECESSITARE DI INTERVENTI NORMATIVI E DI MISURE DI PROGRAMMAZIONE *AD HOC*, ANCHE DI TIPO DEROGATORIO RISPETTO ALLA DISCIPLINA GENERALE.

LA “MARITTIMITA' ISOLANA” E' UN DATO DI FATTO INCONTESTABILE E MERITA DI ESSERE CONSIDERATA DAL LEGISLATORE COME UN FATTORE DI PECULIARITA' E SPECIFICITA' PER LA DISCIPLINA DEI SERVIZI E DELLE ATTIVITA' CHE INTERESSANO LE ISOLE MINORI, LADDOVE PER “*MARITTIMITA' ISOLANA*” SI INTENDA QUELLA IMPRESCINDIBILE DIPENDENZA DAL MARE DI TUTTE LE ATTIVITA', I SERVIZI, LE FUNZIONI E LE ESIGENZE DELLE COMUNITA' ISOLANE.

SULLE ISOLE – ED A MAGGIOR RAGIONE SU QUELLE MINORI – TUTTO “*PASSA DAL MARE*”: I COLLEGAMENTI CON IL RESTO DEL PAESE, GLI APPROVIGIONAMENTI DEI BENI DI PRIMA NECESSITA', LE FORNITURE IDRICHE ED ENERGETICHE, IL RIFORNIMENTO DI COMBUSTIBILI, IL TRASPORTO IN TERRA FERMA DEI RIFIUTI E QUANT'ALTRO SERVA ALLA VITA DELLA COLLETTIVITA' ISOLANA.

PER TALI RAGIONI IL CORPO RITIENE FONDAMENTALE LA RICOGNIZIONE, L'ADEGUAMENTO E LA MESSA IN SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE PORTUALI CHE GLI ARTICOLI 6 E 12 DEL D.D.L. PREVEDONO.

CE LO TESTIMONIANO I *REPORT* CHE GIUNGONO DAGLI UFFICI MARITTIMI, DAI COMANDANTI DI PORTO DEI SORGITORI ISOLANI, DALLA CUI QUOTIDIANA ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO SULL'INFRASTRUTTURA PORTUALE ... *RESA POSSIBILE DALLA CAPILLARITA' DELLA PRESENZA DELL'AUTORITA' MARITTIMA* ... SOVENTE SCATURISCE IL PRIMO "SEGNALE", IL PRIMO CAMPANELLO D'ALLARME CHE METTE IN LUCE QUELLE NECESSITA' E QUELLE URGENZE DI CUI POI DOVRANNO FARSI CARICO REGIONI E COMUNI AI FINI DEI SUCCESSIVI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURALE.

E' SEMPRE PIU' NECESSARIA, ANCHE IN CONSIDERAZIONE DI UN'ETA' MEDIA SPESSO ELEVATA DELLE NOSTRE INFRASTRUTTURE PORTUALI, UNA COSTANTE ATTENZIONE IN TERMINI DI PROGRAMMAZIONE ED ESECUZIONE DI QUELLE OPERE INFRASTRUTTURALI DI CUI NECESSITA' L'OPERATIVITA', L'EFFICIENZA E LA "SICUREZZA" DEGLI SCALI PORTUALI ISOLANI.

E' FACILMENTE INTUIBILE, PER FARE UN BANALE ESEMPIO, CHE SE IL DISSESTO DI UNA BANCHINA IN UN PORTO "DI TERRAFERMA" ...*PASSATEMI IL GIOCO DI PAROLE* ... COSTITUISCE UN INNEGABILE DISGUIDO ED UN INEVITABILE NOCUMENTO PER L'ECONOMIA PORTUALE DI QUELLA ZONA, L'INDISPONIBILITA' E LA CHIUSURA DI UNA BANCHINA PORTUALE SU UN'ISOLA RAPPRESENTA CERTAMENTE, IN TERMINI DI CRITICITA' E PROBLEMATICITA', UN DANNO MAGGIORE, IN QUANTO POTREBBE ANCHE TRADURSI IN UN IMMEDIATO IMPEDIMENTO AL PIENO ESERCIZIO DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELLA COLLETTIVITA' LOCALE.

PER UN ISOLA MINORE, INFATTI, NON POTER FRUIRE DI UN'INFRASTRUTTURA PORTUALE PIENAMENTE EFFICIENTE SIGNIFICA IMPEDIRE O COMUNQUE LIMITARE AI SUOI CITTADINI IL PIENO ESERCIZIO DEL DIRITTO ALLA MOBILITA' ED ALLA CONTINUITA' TERRITORIALE, PER RECARSÌ AL LAVORO, PER ANDARSI A CURARE IN TERRAFREMA, PER RICEVERE GLI APPROVIGIONAMENTI ED I RIFORNIMENTI DEI BENI DI PRIMA NECESSITA', CON DANNI ALLA VITA SOCIALE, ALL'ECONOMIA E, NON ULTIMO, AL TURISMO, RISORSA VITALE PER LE COLLETTIVITA' ISOLANE.

IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA E LA "MESSA IN SICUREZZA" DEI PORTI DELLE ISOLE MINORI E' SENZA ALCUN DUBBIO UN OBIETTIVO PRIORITARIO.

E' PARIMENTI FONDAMENTALE GARANTIRE, DA PARTE DEL LEGISLATORE, AFFRONTANDO ADESSO IL TEMA DEI "VETTORI NAVALI", UN QUADRO NORMATIVO CHE ASSICURI L'EFFETTIVITA' E L'EFFICIENZA DEI SERIVIZI DI COLLEGAMENTO MARITTIMO CON LA TERRA FERMA.

PER QUESTO RITENIAMO UTILE UNA NORMA QUADRO COME QUELLA INSERITA AL PRIMO COMMA DELL'ARTICOLO 12 DEL TESTO, LADDOVE SI PONE L'ACCENTO SUL RUOLO DI MONITORAGGIO E VIGILANZA CHE LE REGIONI DEVONO ASSOLVERE – *ANCHE IN CHIAVE SANZIONATORIA* - RISPETTO ALLE INTERRUZIONI ED ALLE OMISSIONI DEI VETTORI CHE ESERCITANO I COLLEGAMENTI IN REGIME DI CONVENZIONE/CONCESSIONE RISPETTO AI "QUADRI ORARI" CONCORDATI E/O IMPOSTI DALLE REGIONI.

ANCHE RISPETTO A TALE TEMATICA LA CAPILLARITA' DELLA PRESENZA DEGLI UFFICI MARITTIMI E LA LORO ISTITUZIONALE, FISIOLGICA VICINANZA ED ATTENZIONE ALLE TEMATICHE ED AGLI INTERESSI DELL'UTENZA MARITTIMA, FA SI CHE RIENTRI NELLA NORMALITA' DELLE COSE CHE OGNI DISGUIDO, DISSERVIZIO E/O NECESSITA' DELL'UTENZA VENGA RAPPRESENTATA E DENUNCIATA ALLA LOCALE AUTORITA' MARITTIMA, LA QUALE COSTITUISCE COSI' UN PREFERENZIALE VEICOLO INFORMATIVO PER GLI UFFICI REGIONALI CHE, AFFIDANDO I SERVIZI DI COLLEGAMENTO, SONO POI CHIAMATI A VALUTARE LE CONSEGUENZE DI EVENTUALI CONDOTTE OMISSIVE DA PARTE DEI VETTORI PRIVATI.

E' CHIARO, INFATTI, CHE OGNI FORMA DI DISGUIDO E/O DISSERVIZIO DA PARTE DEI VETTORI CONCESSIONARI DEI SERVIZI DI TRASPORTO MARITTIMO CHE NON ABBAIA DIRETTA INCIDENZA SULLA SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE, E CHE QUINDI ESULI DALLE DIRETTE ATTRIBUZIONI DELL'AUTORITA' MARITTIMA, RICADE NELLA RESPONSABILITA' DELLE REGIONI TERRITORIALMENTE COMPETENTI.

ANCHE SU TALE VERSANTE, LA NOSTRA CAPILLARE PRESENZA, LA QUOTIDIANA INTERLOCUZIONE CON L'UTENZA MARITTIMA E L'ESERCIZIO DELLE COMPETENZE DI MONITORAGGIO ED INFORMAZIONE DEL TRAFFICO NAVALE, ANCHE SE PER FINALITA' DI SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE E DI SALVAGUARDIA DELLA VITA UMANA IN MARE, CI CONSENTONO COMUNQUE DI OSSERVARE IL FENOMENO DA UN PUNTO DI VISTA PRIVILEGIATO E CI PORTANO A DIRE CHE IL MONITORAGGIO DEL "LIVELLO DEI SERVIZI MARITTIMI" OFFERTI ALL'UTENZA E' UN PUNTO CRUCIALE PER IL BENESSERE DELLE COLLETTIVITA' ISOLANE.

... HO PIU' VOLTE FATTO RIFERIMENTO, NEL CORSO DEL MIO INTERVENTO, ALLA CAPILLARITA' DELLA PRESENZA DELL'AUTORITA' MARITTIMA NEI CONTESTI ISOLANI A CUI SI RIFERISCE IL D.D.L.

NELLO SPECIFICO, RISPETTO ALLE 40 ISOLE MINORI ELENcate NELL'ALLEGATO AL D.D.L., IL CORPO E' PRESENTE IN TUTTE LE REALTA' MAGGIORMENTE POPOLOSE - E/O COMUNQUE RILEVANTI IN TERMINI MARITTIMI - CON 25 UFFICI TERRITORIALI E, PRECISAMENTE:

- 2 CAPITANERIE DI PORTO (*Porto Ferraiolo e Maddalena*);
- 7 UFFICI CIRCONDARIALI MARITTIMI (*Lampedusa, Ponza, Lipari, Capri, Ischia, Procida e Pantelleria*);
- 10 UFFICI LOCALI MARITTIMI (*Giglio, Capraia, Ventotene, Favignana, Marettimo, Rio Marina, Porto Azzurro, Forio d'Ischia, Lacco Ameno e Casamicciola*);
- 6 DELEGAZIONI DI SPIAGGIA (*Salina, Ustica, Marciana Marina, Marina di Campo, Cavo e S. Angelo di Ischia*),

PRESSO I QUALI OPERANO 638 MILITARI DEL CORPO (FRA CUI 27 UFFICIALI) CON 57 MEZZI NAVALI UTILIZZATI PREVALENTEMENTE PER LA RICERCA ED IL SOCCORSO E PER LA VIGILANZA COSTIERA E LITORANEA.

L'ATTENZIONE DEL CORPO PER LE ISOLE MINORI E PER LE ATTIVITA' MARITTIME CHE IVI SI SVOLGONO E', QUINDI, DA SEMPRE MOLTO ELEVATA, COSI' COME ELEVATI E DISPENDIOSI SONO GLI SFORZI PROFUSI, IN TERMINI DI IMPIEGO DEL PERSONALE, DI RISORSE STRUMENTALI E MATERIALI E, NON ULTIMO, DI REPERIMENTO DI SEDI LOGISTICHE ADEGUATE E FUNZIONALI ALLO SVOLGIMENTO DEI COMPITI D'ISTITUTO DELL'AUTORITA' MARITTIMA.

UN'ISOLA NON PUO' PRESCINDERE DAL RUOLO E DALLA PRESENZA DELLA LOCALE AUTORITA' MARITTIMA ... DALLE SOLUZIONI, OPERATIVE ED AMMINISTRATIVE, CHE QUTIDIANAMENTE L'AUTORITA' MARITTIMA METTE IN CAMPO PER ASSICURARE UN'EFFICIENTE E SICURA FRUIZIONE DELLE BANCHINE PORTUALI E DEGLI SPAZI OPERATIVI IN PORTO, PER REGOLARE IN EFFICIENZA, CELERITA' E SICUREZZA I MOVIMENTI DELLE NAVI IN PORTO E GLI ACCOSTI, PER VIGILARE SULLA SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE, ANCHE DA DIPORTO, CHE SI SVOLGE NELLE ACQUE CIRCOSTANTI, SOVENTE CONGESTIONATE – *SOPRATTUTTO NEI PERIODI ESTIVI* – DI IMBARCAZIONI IN RAGIONE DELL'ATTRATTIVITA' TURISTICA DEL NOSTRO PATRIMONIO NATURALE.

SONO LE DIFFICOLTA' CHE SOVENTE IL CORPO INCONTRA NEL REPERIRE E MANTENERE IN EFFICIENZA ADEGUATE SISTEMAZIONI LOGISTICHE PER LE ESIGENZE D'ISTITUTO DELLE CAPITANERIE DI PORTO ISOLANE, CHE CI SPINGONO OGGI, NEL CONTESTO DELL'ESAME PARLAMENTARE SUL D.D.L., A SOTTOPORRE ALLA VOSTRA ATTENZIONE LA POSSIBILITA' DI VALORIZZARE E FACILITARE IL RUOLO DELL'AUTORITA' MARITTIMA TRAMITE L'INSERIMENTO NEL TESTO DI UN CENNO ALLA NECESSITA' DI ADEGUARE ANCHE LE DOTAZIONI INFRASTRUTTURALI DEL CORPO.

LE SOLUZIONI POSSONO ESSERE DIVERSE, ANCHE DI BASSISSIMO IMPATTO FINANZIARIO, MAGARI INCENTIVANDO, NEL QUADRO DELLA "*NUOVA DESTINAZIONE DELLE STRUTTURE DISMESSE O NON UTILIZZATE*" CHE L'ARTICOLO 2 DEL D.D.L. PREVEDE, UNA QUALCHE FORMA DI PREFERENZA A FAVORE DEGLI USI DIRETTI DELL'AMMINISTRAZIONE MARITTIMA.

\*\*\*\*\*